

-PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Adorazione Eucaristica notturna

2 GENNAIO 2016

Amare, benedire e pregare

Il Giubileo straordinario della Misericordia ci sollecita ad entrare in contatto con gli altri nello stesso modo con cui Dio si relaziona con noi. Il termine "misericordia", è l'incontro di due parole: "miseria" e "cuore" e significa aprire il cuore ai bisogni altrui. Solo se riconosciamo i benefici dello stile misericordioso di Dio verso di noi saremo in grado di tessere relazioni di armonia, stima e rispetto verso gli altri. La pace nel mondo necessita oggi più che mai del nostro contributo attivo e feriale.

INNO DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Misericordes sicut Pater!

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono

in aeternum misericordia eius

ha creato il mondo con sapienza

in aeternum misericordia eius

conduce il Suo popolo nella storia

in aeternum misericordia eius

perdona e accoglie i Suoi figli

in aeternum misericordia eius

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti

in aeternum misericordia eius

ci ha amati con un cuore di carne

in aeternum misericordia eius

da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo

in aeternum misericordia eius

il cuore si apra a chi ha fame e sete

in aeternum misericordia eius

Misericordes sicut Pater!

Misericordes sicut Pater!

3. Chiediamo allo Spirito i sette
santi doni

in aeternum misericordia eius

fonte di ogni bene, dolcissimo

sollievo

in aeternum misericordia eius

da Lui confortati, offriamo conforto

in aeternum misericordia eius

l'amore spera e tutto sopporta

in aeternum misericordia eius

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni
pace

in aeternum misericordia eius

la terra aspetta il vangelo del Regno

in aeternum misericordia eius

gioia e perdono nel cuore dei piccoli

in aeternum misericordia eius

saranno nuovi i cieli e la terra

in aeternum misericordia eius

Misericordes sicut Pater!

Misericordes sicut Pater

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T *Amen. Gloria a te, Signore Gesù.*

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:

Tu sei rimasto con noi

per nutrirci di Te

Pane di vita;

ed infiammare col tuo amore

tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi

ma ci porti con Te

nella tua casa

dove vivremo insieme a Te

tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi.

E chi vive di Te

vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi,

Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Recitiamo insieme questa preghiera:

Gloria a Te Santissima Trinità per averci creato a tua immagine e somiglianza. Lode a Te per aver posto nei nostri cuori la tua stessa intimità che è l'amore. Tu hai voluto fare di ogni famiglia un tuo "ripetitore" di vita e di amore.

O Padre, hai creato l'umano così sintonizzabile con Te da mandare tuo Figlio ad assumere la nostra carne umana per farci capire che in essa può abitare il divino. Dona lo Spirito Santo ad ogni sposo e sposa, padre e madre, figlio e figlia perché scoprono il volto di Gesù in ogni persona. Così il nostro cuore abitato dal vostro Amore sarà sorgente di comunione e le nostre case saranno piccole chiese per evangelizzare ogni ambito del vivere quotidiano. Amen.

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dal Vangelo di Luca (6,27-37)

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, ²⁸benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. ²⁹A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. ³⁰Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

³¹E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. ³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. ³³E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

³⁶Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati». Parola del Signore

Recitiamo assieme il salmo 100 Per il rendimento di grazie

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atrii con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

***Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.***

La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi,
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore,
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Ora in silenzio meditiamo dal messaggio di Papa Francesco per la 49ª giornata mondiale della pace

Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona! All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo...

Con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di perdonare e di donare, di aprirsi a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica, senza cadere nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Ci sono molteplici ragioni per credere nella capacità dell'umanità di agire insieme in solidarietà, nel riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza, avendo a cuore i membri più fragili e la salvaguardia del bene comune. Questo atteggiamento di corresponsabilità solidale è alla radice della vocazione fondamentale alla fratellanza e alla vita comune. La dignità e le relazioni interpersonali ci costituiscono in quanto esseri umani, voluti da Dio a sua immagine e somiglianza. Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. È proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana. Mentre ci incamminiamo verso un nuovo anno, vorrei invitare tutti a riconoscere questo fatto, per vincere l'indifferenza e conquistare la pace.

Una riflessione di Madre Teresa di Calcutta

“Ho l'impressione che andiamo così in fretta da non avere neppure il tempo di guardarci l'un l'altro e sorriderci. Le necessità sono sempre le stesse. O almeno simili, in qualsiasi parte del mondo ci troviamo. Nonostante tutto, penso che in Occidente esiste più che altro un'immensa povertà spirituale. E' possibile che i nostri figli, nostro marito, nostra moglie, non abbiano fame di pane, non abbiano bisogno di un vestito, che non gli manchi una casa. Ma siamo convinti che nessuno di loro si senta solo, abbandonato, trascurato, dimenticato, poco amato? Anche questa è povertà. Sono convinta che il compito della Chiesa in questo emisfero ricco e sviluppato sia più difficile di quanto non lo sia a Calcutta o in altre zone della terra. I problemi della gente occidentale sono più profondi delle loro anime. Sentirsi felici con Dio in questo mondo presuppone alcune cose: amare come Lui ama; aiutare come Lui aiuta; dare come Lui dà; salvare come Lui salva; sperimentare l'unione con Lui... Per servire meglio i poveri, dobbiamo comprenderli e per capire la loro povertà non c'è altro modo che sperimentarla” (Madre Teresa).

DA CHI ANDREMO

**Da chi andremo Gesù Maestro?
soltanto Tu hai parole di vita eterna.**

**Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente:
noi ti adoriamo e confidiamo in Te. (2 Volte)**

Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita

Dio eterno, la cui Misericordia è infinita e in cui il tesoro della compassione è inesauribile, rivolgici a noi uno sguardo di bontà e moltiplica in noi la Tua Misericordia, affinché, nei momenti difficili, non ci perdiamo d'animo e non smarriamo la speranza, ma, con la massima fiducia, ci sottomettiamo alla Tua Santa volontà, la quale è Amore e Misericordia. Ad ogni invocazione rispondiamo: **Padre di Misericordia ascoltaci**

– Per la Chiesa, casa della misericordia di Dio. Essa ha ricevuto dal Signore mediatori della misericordia di Dio che comprende le nostre debolezze e ci dona la forza per riprendere il cammino di fede con gioia e gratitudine, preghiamo.

– Perché ogni uomo possa sperimentare la gioia del perdono e della riconciliazione con Dio e non si lasci mai scoraggiare dalla paura o dalla vergogna davanti alle proprie colpe, preghiamo.

– Per chi è rimasto fedele al Signore anche nella prova e per chi non ha ancora vissuto l'esperienza di essere perdonato, perché questo anno giubilare straordinario sia l'occasione per approfondire o riscoprire l'immenso amore di Dio per ciascuno dei suoi figli, preghiamo.

– Per gli educatori, perché specialmente in questo anno giubilare della misericordia sappiano formare nei ragazzi una coscienza sensibile alla compassione, offrendo anzitutto l'esempio convincente della propria coerenza, preghiamo.

– Per la nostra comunità, perché la Parola di misericordia, che ogni domenica condividiamo, sia da noi accolta con fede, ci renda capaci di riconoscere i valori veri e di incarnarli nella carità operosa di ogni giorno, preghiamo.

– Perché in quest'anno speciale della misericordia il perdono che riceviamo dai fratelli sia un invito alla correzione dei nostri difetti e ad una continua conversione del cuore, preghiamo.

– Perché questa l'Eucaristia domenicale, segno di festa e di perdono, sia il canto di ringraziamento al Padre che ha fatto di Cristo la fonte della misericordia e della pace, preghiamo.

Consacrazione del mondo alla Divina Misericordia.

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen. (Giovanni Paolo II)

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale

V Mistero della Gioia



Nel terzo mistero della luce contempliamo Gesù che annuncia il regno di Dio.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo". (Mc 1,14-15).

Santa Maria, donna senza retorica, siamo così abili nell'usare la parola per nascondere i pensieri più che per rivelarli. Abbiamo perso il gusto della semplicità. Rendici come te trasparenza dell'amore di Dio.

Chiediamo a te e a Giuseppe di riportare nelle nostre famiglie il desiderio di accostarci con sollecitudine al sacramento della Riconciliazione: la voglia struggente di tornare al Padre, per accogliere il suo abbraccio di perdono; per lasciarci rivestire di abiti nuovi, simbolo di una rinnovata alleanza d'amore con te.

Vogliamo così riprendere il cammino verso Dio con il cuore ricolmo della sua grazia; poiché, lo crediamo: "la tua Grazia, Signore, vale più della vita".

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

Preghiera di Papa Francesco da Evangelii Gaudium 288:

- Tutti** *Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.*
- Sol.** *Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.*
- Tutti** *Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.*
- Sol.** *Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.*
- Tutti** *Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce. Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli prega per noi. Amen. Alleluia.*

CANTO FINALE: COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

**Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la madre amata
che vince il mondo con l'Amore,
e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.**

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a te gradita
i desideri di ogni cuore,
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi dalle tue parole,
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del tuo amore. Rit

Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.